

PROGETTO EDUCATIVO

UN MONDO DI COLORI, SAPORI E SUONI

I bambini di oggi
Sono gli adulti di domani.
Aiutiamoli a crescere
Liberi da ogni stereotipi
Aiutiamoli a sviluppare tutti i sensi
Aiutiamoli a diventare più sensibili.
Un bambino creativo
È un bambino felice! (Bruno Munari, 1986)

PREMESSA

Il Progetto Educativo è lo strumento attraverso il quale l'Asilo Nido rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa; è realizzato dal personale dell'Asilo Nido ed è principalmente rivolto ai bambini e alle famiglie che frequentano il Nido e che ne sono i destinatari privilegiati.

FINALITÀ GENERALI

La finalità dell'Asilo Nido è quella di garantire ad ogni bambino che lo frequenti un luogo di formazione, cura e socializzazione, nella prospettiva del suo benessere psicofisico e dello sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive e sociali, sostenendo così le famiglie nella scelta della genitorialità.

Un ambiente attento alle esigenze dei bambini e studiato in funzione di un percorso verso l'autonomia, aiuta il bambino a sviluppare fiducia in se stesso, desiderio di apprendere, propensione alla socialità ed alla collaborazione con gli altri.

Compito del Nido è offrire un progetto educativo che metta in evidenza le reali potenzialità e le specifiche caratteristiche di ciascun bambino.

La nostra azione educativa, quindi, per promuovere e sostenere la crescita del bambino vuole rispondere ad alcuni bisogni fondamentali:

- **BISOGNO DI SICUREZZA:** viene soddisfatto nel bambino piccolo soprattutto attraverso l'istituzione di routine, cioè di una serie di azioni che scandiscono la giornata e si ripetono in modo ordinato e riconoscibile. Per questo è importante dare un ordine alla vita dei bambini, rispettare gli orari per i pasti e per andare a dormire, ma anche avere alcune regole non discutibili, ossia dei punti fermi ai quali potersi aggrappare in caso di confusione e incertezza;
- **BISOGNO DI COMPETENZA E AUTONOMIA:** un bambino ha bisogno di sentirsi competente, ha bisogno che gli vengano riconosciute le sue abilità, per aiutarlo a crescere deve essere aiutato ad assumersi delle responsabilità, naturalmente commisurate alla sua età e al suo livello di sviluppo, così da alimentare la sua autostima;
- **BISOGNO DI LIBERTÀ:** per rispondere a tale bisogno è importante creare uno spazio sicuro in cui il bambino possa esercitare la propria capacità di fare scelte, ad esempio concedendogli la possibilità di giocare a modo suo.

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali del Nido sono la conquista dell'autonomia e l'avvio alla socializzazione.

Gli obiettivi specifici invece sono i seguenti:

- facilitare rapporti positivi con coetanei ed adulti,
- sostenere il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni,
- aumentare l'autostima,
- creare situazioni di fiducia reciproca,
- offrire ascolto ai bisogni emotivi,

- offrire possibilità di fare esperienze sensoriali diversificate,
- garantire attenzione alla comunicazione verbale e non verbale,
- sostenere l'acquisizione dell'autonomia personale,
- favorire l'interiorizzazione di regole di convivenza,
- promuovere situazioni di cooperazione,
- favorire l'acquisizione di capacità motorie e manuali, la conoscenza degli spazi,
- favorire la capacità di eseguire da soli consegne o compiti,
- garantire e promuovere l'igiene personale e l'ordine dell'ambiente,
- educare ad una corretta e varia alimentazione,
- educare a corretti ritmi di veglia- attività e sonno.

Tali obiettivi vengono poi declinati in attività concrete che qui di seguito vengono illustrate.

LE NOSTRE PROPOSTE

1 - I travasi con l'acqua

Tra tutte le attività proposte, quella inerente i travasi con l'acqua è senza dubbio la preferita dai bambini. Di fronte ad un rubinetto aperto e ad una bacinella, il bambino non si pone alcun interrogativo ed inizia ad immergervi le mani. Bottiglie di piccole dimensioni, imbuti, cucchiaini grandi e piccoli, recipienti di varie misure, spugnette, bambole, stoffe etc. sono messi a sua disposizione in modo che, attraverso il loro utilizzo, egli possa raggiungere le finalità educative di tale proposta, che vengono di seguito elencate:

- maggiore efficienza lavorativa nell'uso delle mani,
- controllo e coordinamento dei movimenti,
- coordinamento oculo-manuale,
- prime esperienze scientifiche,
- sviluppo sensoriale,
- gioco simbolico.



È seguendo queste tappe che il bambino raggiunge in modo graduale maggiore autonomia nelle attività di vita pratica ed in particolare modo nell'alimentazione e nella cura dell'igiene personale, sentendosi così parte attiva della propria crescita.

2 - I travasi solidi

L'attività inerente i travasi solidi è per certi aspetti molto simile a quella dei travasi con l'acqua in quanto le finalità educative, gli attrezzi da gioco ed i criteri di cui si tiene conto nella gradualità della proposta sono i medesimi.

Tuttavia, visto che i materiali proposti ai bambini per questa attività sono svariati (farina gialla, pasta di vari formati, riso, fagioli, ceci, lenticchie, noci, castagne) e variano tra di essi per forma, colore e consistenza, vi è una maggiore accentuazione dello sviluppo sensoriale e sono

richieste capacità diverse nel loro utilizzo; per questo l'educatrice proponendo tale attività tiene conto del grado di sviluppo fino-motorio raggiunto dal singolo bambino.



3 - La manipolazione

Un'altra attività proposta dalle educatrici è la manipolazione che offre ai bambini la possibilità di scoprire e sperimentare attraverso i loro sensi utilizzando materiali diversi (didò, pasta di sale- di pane, pongo).

Impastare e manipolare da un lato aiutano a scaricare tensioni ed aggressività, dall'altro migliorano la coordinazione oculo-manuale, permettendo lo sviluppo della motricità fine e potenziando le capacità sensoriali, inoltre stimolano la creatività ed incentivano



l'autonomia.

Il materiale maggiormente proposto nella fascia d'età compresa tra 0 e 2 anni è la pasta di pane. La scelta di questo materiale è caratterizzata dalla propensione del bambino a conoscere gli oggetti attraverso la bocca, per cui materiali tipo pongo, creta, das, etc. potrebbero essere per lui nocivi e vengono proposti solo ai più grandi.

Non sempre il primo approccio dei bambini con la pasta è positivo, poiché alcuni di loro rifiutano di toccarla a volte semplicemente per paura di sporcarsi. Tuttavia, quando capiscono che da parte dell'adulto non ci sono riserve in tal senso, tutti partono alla scoperta di questo materiale.

Dapprima i bambini si limitano ad un semplice lavoro di manipolazione (schiacciano, odorano, toccano, sminuzzano...) per poi passare, con l'ausilio di piccoli oggetti (formine, rotelline, piattini, mattarelli...) ad un lavoro di tipo creativo. In questo modo i bambini sviluppano la fantasia, imitano ciò che vedono fare dalla mamma a casa, fanno finta di.... E' a questo punto che l'attività di manipolazione si completa, raggiungendo così gli obiettivi prefissati.

4 - L'attività grafico-pittorica

Afferrare per bene con la mano un colore e con questo tracciare un segno sul foglio rappresenta per i bambini un'esperienza di grande fascino e magia. Il gesto della mano si trasforma sulla carta in qualcosa che resta, davanti a cui si può tornare e che fa parlare gli adulti.

I primi disegni sono scarabocchi, segni a volte tracciati con intensità e a volte con gesti lievi che, in ogni caso, rappresentano una forma espressiva.

Ciascun bambino può essere considerato un piccolo artista impegnato nella scoperta di colori e segni: il bambino deve poter esplorare e sperimentare, provare e riprovare senza ricevere indicazioni e suggerimenti dall'adulto e nulla di ciò che fa deve essere considerato sbagliato.

Gli obiettivi che questa attività si prefigge sono molteplici:

- usare materiali diversi per lasciare segni sul foglio,
- favorire la scoperta del colore,
- favorire prime esperienze di rappresentazione,
- favorire il consolidarsi della motricità fine per controllare il movimento,
- accettare di sporcarsi,
- comunicare emozioni ed attribuire un significato alla propria produzione grafica,
- sviluppare la propria autonomia attraverso la libera scelta tra i diversi strumenti e materiali,
- riconoscere e denominare i colori,
- stimolare la creatività e la fantasia.



5 - Attività libere

Per attività libere si intendono tutte quelle attività cui il bambino si può dedicare liberamente nell'arco della giornata, nel rispetto delle regole, dei tempi e degli spazi stabiliti dall'educatrice. Ogni educatrice, tenendo conto delle esigenze dei bambini appartenenti al proprio gruppo, organizza la propria aula predisponendo il materiale da gioco in modo che sia di facile accessibilità per tutti.

In tutti gli ambienti (salone ed aule) i bambini trovano svariati materiali atti a stimolare il loro sviluppo psicofisico. È così possibile vedere nello stesso ambiente chi gioca con le bambole, chi si traveste, chi costruisce, chi “legge” etc. Il bambino può prendere e lasciare lo stesso gioco ripetutamente, mettendo alla prova la propria abilità e trovando soluzioni diverse alla stessa proposta.

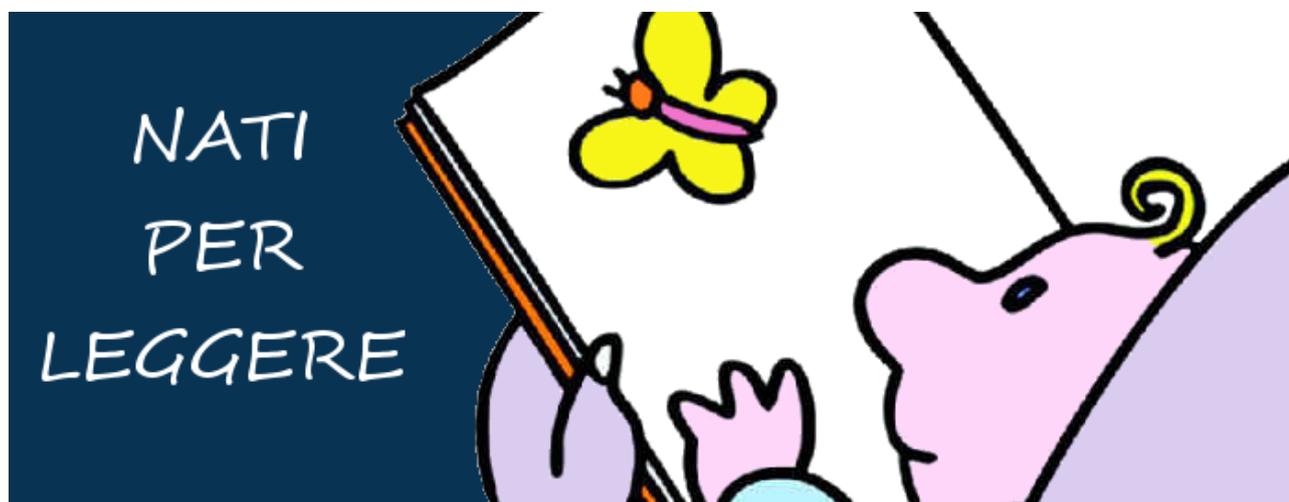


L'educatrice osserva, rassicura, stimola, fa vedere come si fa e, se necessario, sostituisce i giochi quando nota che il bambino ha perso interesse, tenendo però presente che troppi cambiamenti contemporaneamente possono disorientare. Un ambiente il più possibile stabile e la presenza della propria educatrice di riferimento, garantiscono al bambino sicurezza e sono di stimolo per lo sviluppo della sua autonomia.

6 - Siamo tutti ... nati per leggere

Entrambe i Nidi aderiscono al progetto “Nati per leggere” per promuovere il gusto per la lettura ad alta voce fra i bambini che sono sensibili al piacere del libro già a partire dai sei mesi. La lettura proposta ai bambini fin dai primi anni di vita favorisce lo sviluppo di una futura motivazione alla lettura stessa, e può essere considerata una base per l'acquisizione delle competenze richieste per lo sviluppo linguistico e cognitivo. Per questo motivo la lettura rientra nelle attività di routine.

Le educatrici leggono dei libri, in genere molto illustrati, in modo dolce ed allettante, invogliando così i bambini ad ascoltare con attenzione ed anche, nel caso dei più grandi, a fare domande e a partecipare con curiosità.



7 - Gioco di movimento

Con il gioco di movimento i bambini sperimentano il “rischio controllato”, ossia hanno la possibilità di salire, arrampicarsi, saltare, sperimentare, ricercare nuovi limiti da superare ed affermare la propria autonomia in un ambiente dove possono giocare da soli senza pericolo fisico e psicologico. Durante il corso dell’anno i bambini del nido “Ala Materna” hanno a disposizione la palestra della scuola dell’infanzia e durante la bella stagione il giardino esterno; anche il nido di Piateda dispone di un ampio giardino attrezzato.



FORMAZIONE DEI GRUPPI

L’Asilo Nido si articola indicativamente in gruppi omogenei per ordine di età così suddivisi:

LATTANTI E SEMI DIVEZZI: per i bambini in età compresa tra 3 mesi e 15 mesi;

DIVEZZI: per bambini in età compresa tra i 16 mesi ed i 36 mesi.

L’inserimento dei bambini, anche se effettuato di norma in gruppi omogenei, è in grado di assicurare l’interscambio tra i gruppi attraverso momenti di vita in comune ai fini di garantire le esigenze di socializzazione.

PROGRAMMAZIONE GRUPPO DEI PICCOLI 3/15 MESI

Per il gruppo dei piccoli più che parlare di programmazione è opportuno usare il termine “osservazione”, un’osservazione attenta alle esigenze e ai bisogni manifestati dai piccolissimi.

Con il gruppo dei piccoli le attività si focalizzeranno sulla routine, sul gioco di scoperta dell’ambiente e di conoscenza dei bambini e degli adulti che vivono con loro questa nuova esperienza.

Il bambino entrando al Nido incontra un ambiente nuovo che inizialmente gli crea ansia non solo per la separazione dalla mamma, ma anche per la presenza di spazi, persone, modalità e ritmi di vita diversi da quelli abituali. I ritmi stabili e ripetitivi del Nido sono lo strumento migliore per tranquillizzarlo: dopo un po’ di tempo li interiorizza, acquisendo la capacità di prevedere cosa accadrà di lì a poco. Il Nido rappresenta una novità ed il ruolo delle educatrici è quello di adattare l’ambiente ai suoi bisogni. Si instaura un rapporto affettivo e di comunicazione che con i bambini così piccoli è fatto di sguardi, contatto fisico, rassicurazione ed incoraggiamento all’esplorazione dell’ambiente circostante.

Alcuni strumenti per raggiungere questi obiettivi sono qui di seguito illustrati:



CESTINO DEI TESORI: è pensato per i più piccoli del nido, per chi ancora non gattona, ma sta seduto: a questi bambini viene proposto un cestino contenente materiali naturali che offrono molteplici stimolazioni sensoriali. Il cestino dei tesori è utile per arricchire il bambino di nuove esperienze sensoriali attraverso l'uso di materiali di diversa natura, inoltre favorisce lo sviluppo e la coordinazione occhio-mano-bocca.

GIOCO EURISTICO: è il gioco della scoperta, segue e continua la stimolazione dello sviluppo sensoriale, è proposto ai bambini oltre l'anno di età che possiedono una maggiore padronanza di coordinazione. Il bambino in questo modo,

scopre le intersezioni che ci possono essere tra più oggetti di varia natura.

Per i bambini di età inferiore all'anno si incominciano a improntare le basi del tatto e del gusto grazie all'esplorazione orale ed avvalendosi anche dell'aiuto delle attività di routine (cambio, pappa, addormentamento e ninna nanna).

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA 15/36 MESI

Il mese di settembre è dedicato:

- al riambientamento dei bambini che avevano già frequentato il Nido l'anno precedente (che però lo vedono con occhi nuovi più attenti e maturi) e all'inserimento di quelli nuovi;
- all'organizzazione, progettazione e strutturazione degli spazi educativi;
- all'acquisizione ed interiorizzazione delle routines;
- al superamento delle difficoltà legate alla condivisione di tempi, spazi e giochi e alla capacità di saper attendere, saper ascoltare e orientarsi con sicurezza nello spazio;
- alle prime osservazioni sui singoli bambini, verifica dell'ambientamento, le prime relazioni con i compagni e le educatrici.

Ogni anno viene proposto un nuovo progetto che coincide con l'anno scolastico in corso e attraverso il quale si svolge la programmazione didattica.

PROGETTO ANNUALE: UN MONDO DI COLORI, SAPORI E ODORI.

Il laboratorio dell'anno 2023-2024 è rivolto ai bambini dai 15 mesi ai 3 anni. Gli obiettivi che ci poniamo di raggiungere mediante la proposta di questo tema sono:

- far conoscere e sperimentare una vasta gamma di sapori e odori;
- utilizzare i sensi per ampliare le conoscenze e competenze dei bambini anche nel campo dell'alimentazione (caldo-freddo, dolce-amaro, crudo-cotto ecc);
- compiere diverse azioni sul cibo (toccare annusare schiacciare) per stimolare anche la conquista dell'autonomia;
- avvicinare i bimbi alla conoscenza di frutta e verdura;
- stimolare il linguaggio e la collaborazione.

Il tema base che accompagnerà le nostre attività saranno le stagioni.

In parallelo si svolgerà un approfondimento sul riconoscimento dei colori che si osservano nella realtà, con l'ausilio degli strumenti sopracitati e delle tecniche grafico- pittoriche che si sperimentano al Nido.

L'obiettivo è quello di riconoscere come cambia l'ambiente che ci circonda attraverso l'utilizzo dei sensi, al fine di acquisire competenze e conoscenze nuove che aiutino ad accrescere la percezione del vivere all'interno di un sistema di relazioni multiplo.

In particolare il progetto si svolgerà secondo le seguenti linee guida.

AUTUNNO - MESI DI OTTOBRE E NOVEMBRE

Ottobre e novembre sono i tipici mesi autunnali: gli alberi mutano aspetto, le foglie cambiano colore e cadono, le giornate si accorciano e anche noi cambiamo il nostro modo di vestirci. Per la nostra programmazione ci inoltreremo nei colori e nei sapori che questa stagione può offrirci.

OBIETTIVO GENERALE: riconoscere la stagione autunnale

FINALITÀ:

- saper osservare la natura circostante,
- riconoscere alcuni frutti autunnali (castagna, noci, melograno caco uva ecc) e la zucca,
- provare ad assaggiare i frutti,
- accettare di manipolare materiali nuovi,
- accettare primi approcci al colore,
- cooperare per un obiettivo comune (cartellone),

Attività sensoriali con foglie, legnetti cortecce pigne e manipolazione e travasi di noci, castagne e pigne.

MESE DI DICEMBRE

Prepariamoci al Natale con letture e canzoni natalizie.

Durante il mese di dicembre verrà allestito all' interno del Nido un albero di Natale con la collaborazione dei bambini; inoltre realizzeremo un piccolo dono per la famiglia.

INVERNO - MESI DI GENNAIO – FEBBRAIO E METÀ MARZO

La sensazione del freddo è un'esperienza che ciascun bambino vive quotidianamente. I nasi diventano gelati, i vestiti molto pesanti e ingombranti.

OBIETTIVO GENERALE: riconoscere la stagione invernale

FINALITÀ:

- saper osservare i fenomeni dell'inverno.
- riconoscere e assaggiare la frutta di stagione,
- riconoscere i colori invernali,
- capire che con l'arrivo del freddo alcuni animali vanno in letargo,
- festeggiare il carnevale.

Scopriamo diversi tipi di farine dalla bianca a quella di mais e infine quella di castagne, timbri con le verdure invernali (broccolo finocchi sedano cipolle) e la spremuta degli agrumi (arancia pompelmo e limone)

PRIMAVERA - MESI DI MARZO- APRILE- MAGGIO

In questa unità svilupperemo la primavera, stagione della vita che ritorna dopo il sonno e il freddo invernale, delle giornate all' aperto. E' la stagione dei colori, del profumo dei fiori ed è il periodo in cui si celebra la Pasqua.

OBIETTIVO GENERALE: riconoscere la stagione primaverile e i simboli Pasquali

FINALITÀ:

- esplorare e scoprire la natura,
- verbalizzare le cose viste,
- saper imparare e ripetere una breve poesia pasquale.

Facciamo conoscenza degli aromi (salvia rosmarino timo), manipoliamo pasta di pane per preparare la pizza e prepariamo acquerelli alimentari.

ESTATE - MESI GIUGNO- LUGLIO

Con l'arrivo dell'estate il clima si fa sempre più caldo e le giornate si trascorreranno in giardino.

OBIETTIVO GENERALE: scoprire gli elementi estivi

FINALITÀ:

- sfruttare lo spazio del giardino con giochi liberi e d'acqua
- Prepariamo gli spiedini di frutta.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è uno strumento per esplicitare, all'interno e all'esterno della realtà scolastica, le esperienze vissute con i bambini. Le attività del progetto saranno documentate e monitorate costantemente attraverso osservazioni scritte, fotografie e video. Le foto realizzate al Nido verranno messe sul Drive e verrà installato il Padlet, una lavagna interattiva sulla quale apporre testi, immagini e video che i genitori possono visionare in tempo reale.

Prevediamo inoltre di appendere alle pareti del nido alcuni elaborati dei bambini che scaturiranno man mano dalle esperienze svolte. Le foto, alla fine dell'anno educativo, saranno poi consegnate in chiavetta USB ad uso esclusivo dei genitori. Tutta l'equipe educativa si confronterà periodicamente per monitorare e valutare l'andamento del progetto.

L'INTERCULTURALITA'

Di fronte all'accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluri-etnica, l'asilo nido favorisce un clima di apertura, accettazione, rispetto e comprensione verso le persone di cultura diversa attraverso esperienze educativo-didattiche intenzionalmente organizzate.

IL RAPPORTO CON LA FAMIGLIA

La famiglia è sempre coinvolta nel rapporto con le educatrici e in particolare nei seguenti momenti:

- nel colloquio iniziale che precede l'inserimento del bambino in asilo nido
- nel colloquio individuale a fine anno da concordare tra educatori e famiglia per condividere insieme l'andamento educativo, per scambiarsi informazioni in merito alla crescita e allo sviluppo del bambino e per condividere vari comportamenti in asilo e a casa
- negli scambi di consegne giornaliere casa-nido e nido-casa.

Nei primi mesi di ogni anno scolastico durante l'assemblea generale viene eletto, tra tutti i genitori dei bambini iscritti, un rappresentante che sarà portavoce di eventuali problematiche di tipo educativo e/o organizzativo

PROGETTO 0-6 ANNI

Il passaggio dall'asilo nido alla scuola dell'Infanzia costituisce un momento particolare per i bambini che devono affrontare numerosi cambiamenti nelle loro abitudini e nelle loro relazioni affettive. Proprio per questo motivo le educatrici collaborano con la scuola dell'infanzia "P. Imbasciati" per rendere il passaggio più sereno sia per i bambini sia per i genitori. Attraverso dei momenti di gioco nelle aule della scuola dell'infanzia i bambini cominciano a famigliarizzare con gli spazi, in modo che all'inizio della nuova avventura si sentano un po' meno disorientati. Al termine del percorso all'asilo nido per i bambini i cui genitori hanno scelto di far proseguire l'esperienza educativa all'interno delle Scuole Pio XII, è previsto un progetto di continuità con la scuola dell'infanzia. Inoltre, sempre per affrontare al meglio questo passaggio, viene effettuata una visita presso la loro struttura nel periodo maggio-giugno, quando durante alcune mattinate le educatrici accompagnano i bambini a piccoli gruppi. Seguono poi degli incontri fra educatrici e maestre per illustrare il percorso effettuato da ogni singolo bambino al nido.

L'asilo

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

L'asilo nido si pone in continuità ed in complementarietà con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambienti di vita collocandoli in un processo di sviluppo educativo. Nel nostro nido si registrano le seguenti forme di continuità:

- accoglienza dei bambini e delle famiglie (momenti di incontro, compilazioni di questionari per

la presentazione del bambino);

- osservazione del comportamento dei bambini;
- flessibilità dei tempi durante lo svolgimento degli inserimenti.
- momenti di interazione con le insegnanti della scuola dell'infanzia per predisporre occasioni di incontro comuni atti a favorire un approccio positivo con la nuova realtà.

RAPPORTI DI COLLABORAZIONE CON I SERVIZI TERRITORIALI

Il nostro nido si avvale della consulenza pediatrica della Dott.ssa Antonia Bollina il cui ruolo è quello di controllare e di garantire il benessere psico-fisico della comunità infantile e del personale attraverso:

- il controllo dell'alimentazione;
- il controllo dell'igiene, degli alimenti, degli arredi, della cucina e delle persone;
- dà le indicazioni necessarie per prevenire malattie infettive o infestazioni parassitarie in accordo con le disposizioni date dal Responsabile del Servizio n. 1 di Sondrio;
- controlla le condizioni ambientali perché siano adeguate alle caratteristiche di crescita ed alle potenzialità di sviluppo attraverso il gioco e la relazione con le educatrici, garantendo al contempo la prevenzione degli incidenti;
- conduce incontri di aggiornamento su tematiche di educazione sanitaria per il personale di Asilo Nido e per i genitori dei bambini ospiti in Asilo Nido.